



RELAZIONE SULLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2026/2028

Il sottoscritto Andrea Rivaldi, Responsabile del Settore Economico Finanziario e Risorse Umane, in relazione al disposto dell'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

«Art. 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.
2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera, a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:
 - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.La deliberazione è allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.
3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.
4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.»;

In base alle norme del vigente Regolamento comunale di contabilità, in ordine agli adempimenti prescritti,

riferisce:

1) STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI.

- le spese vengono erogate, sia per la competenza sia per i residui, nei limiti degli impegni assunti nell'ambito della disponibilità degli stanziamenti previsti in Bilancio;
- gli investimenti vengono attivati in funzione del reperimento dei relativi mezzi finanziari;
- da un esame della dinamica delle operazioni contabili e amministrative ritiene:
 - a) che l'andamento delle entrate, sia per la competenza sia per i residui, è tale da rispettare le previsioni;
 - b) che le risorse finanziarie, nel complesso, saranno sufficienti per fare fronte alle esigenze dell'intero esercizio;

2) EQUILIBRI DI BILANCIO.

a) La situazione della **gestione finanziaria di competenza** relativa alla parte corrente e alla parte in conto capitale del bilancio presenta una situazione di "equilibrio", come riassunta dal seguente prospetto:

ANNO 2026 (dati al 30/06/2026)

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni iniziali	Previsioni definitive
Entrate correnti (Tit. I, II, III)	+	17.819.620,00	19.611.821,51
Spese correnti (Tit. I)	-	17.962.000,00	24.678.948,89
Quota capitale amm.to mutui	-	17.620,00	17.620,00
Utilizzo avanzo amm.ne per spese correnti	+		189.524,00
FPV per spese correnti	+		4.735.223,38
Equilibrio di parte corrente		- 160.000,00	- 160.000,00
Entrate in conto capitale (Tit. IV, VI)	+	3.582.000,00	6.394.070,71
Spese in conto capitale (Tit. II)	-	3.422.000,00	9.001.477,52
FPV per spese in conto capitale	+	-	2.762.306,81
Utilizzo avanzo amm.ne per spese d'investimento	+		5.100,00
Equilibrio in conto capitale		160.000,00	160.000,00
Equilibrio finale		0,00	0,00

ANNO 2027 (dati al 30/06/2026)

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni iniziali	Previsioni definitive
Entrate correnti (Tit. I, II, III)	+	17.995.698,00	18.272.874,00
Spese correnti (Tit. I)	-	18.137.758,00	18.414.934,00
Quota capitale amm.to mutui	-	17.940,00	17.940,00
Utilizzo avanzo amm.ne per spese correnti	+		
FPV per spese correnti	+		
Equilibrio di parte corrente		- 160.000,00	- 160.000,00
Entrate in conto capitale (Tit. IV, VI)	+	492.000,00	492.000,00
Spese in conto capitale (Tit. II)	-	332.000,00	332.000,00
FPV per spese in conto capitale	+		
Utilizzo avanzo amm.ne per spese d'investimento			
Equilibrio in conto capitale		160.000,00	160.000,00
Equilibrio finale		0,00	0,00

ANNO 2028 (dati al 30/06/2026)

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni iniziali	Previsioni definitive
Entrate correnti (Tit. I, II, III)	+	17.975.088,00	18.200.088,00
Spese correnti (Tit. I)	-	18.116.818,00	18.341.818,00
Quota capitale amm.to mutui	-	18.270,00	18.270,00
Utilizzo avanzo amm.ne per spese correnti	+		
FPV per spese correnti	+		
Equilibrio di parte corrente		- 160.000,00	- 160.000,00

Entrate in conto capitale (Tit. IV, VI)	+	492.000,00	492.000,00
Spese in conto capitale (Tit. II)	-	332.000,00	332.000,00
FPV per spese in conto capitale	+		
Utilizzo avanzo amm.ne per spese d'investimento			
Equilibrio in conto capitale		160.000,00	160.000,00
Equilibrio finale		0,00	0,00

Gestione corrente: le entrate

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, le stime di entrata sono state elaborate tenendo conto del trend storico ed utilizzando il principio della prudenza.

Addizionale IRPEF

Questo ente accerta l'addizionale IRPEF per cassa. Per il 2026 non sono state adottate variazioni di aliquota che producono effetti sul gettito. L'andamento del gettito è il seguente:

Descrizione	Previsione di bilancio (a)	incassi ad oggi (b)	Da incassare (c= a-b)	Scostamento previsto
Addizionale IRPEF 2026	1.707.310,00	678.645,46	1.028.664,54	
Addizionale IRPEF 2025	1.674.016,00	1.717.932,96	0,00	

IMU

Le aliquote IMU non sono state variate nel 2026. L'andamento del gettito è il seguente:

Descrizione	Previsione di bilancio (a)	incassi ad oggi (b)	Da incassare (c= a-b)	Scostamento previsto
IMU 2026	3.900.000,00	2.371.751,6	1.528.248,40	
IMU 2025	3.900.000,00	3.791.837,20	0.00	108.162,80

Recupero evasione tributi

Nel bilancio di previsione 2026 sono stati previsti proventi derivanti dall'attività di recupero evasione. L'andamento della gestione è il seguente:

Descrizione	Previsione di bilancio (a)	Accertamenti ad oggi (b)	Da accertare (c= a-b)	Scostamento previsto
IMU recupero evasione	520.000,00	200.000,00	320.000,00	
TARI recupero evasione	20.000,00	0,00	20.000,00	

Per quanto riguarda l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, si rimanda all'apposito paragrafo.

Canone unico patrimoniale

Nel bilancio di previsione iniziale 2026 è previsto un gettito per il canone unico patrimoniale di complessivi € 440.000,00 poi variato in € 438.700,00.

Descrizione	Previsione di bilancio (a)	Accertamenti ad oggi (b)	Da accertare (c= a-b)	Scostamento previsto
Canone unico patrimoniale 2026	438.700,00	400.000,00	38.700,00	
Canone unico patrimoniale 2025	405.700,00	408.510,37		2.810,37

Proventi dei servizi scolastici e asilo nido

Descrizione	Previsione di bilancio (a)	Accertamenti ad oggi (b)	Da accertare (c= a-b)	Scostamento previsto
Refezione scolastica	320.000,00	150.000,00	170.000,00	
Trasporto scolastico	29.500,00	14.000,00	15.500,00	
Asilo nido	122.000,00	60.000,00	62.000,00	
Rette scuole materne	210.000,00	100.000,00	110.000,00	

Proventi sanzioni Codice della strada

I proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della strada presentano il seguente andamento:

Descrizione	Previsione di bilancio (a)	Accertamenti ad oggi (b)	Da accertare (c= a-b)	Scostamento previsto
Proventi sanzioni art. 208 CDS	400.000,00	231.904,99	168.095,01	
Proventi sanzioni art. 142 CDS	260.000,00	165.361,45	94.638,55	

Come da relazione del Responsabile competente, le previsioni possono subire un lieve incremento nel corso dell'anno.

Proventi permessi di costruire e relative sanzioni

In bilancio per l'anno 2026 sono previsti introiti da permessi di costruire e relative sanzioni, per un totale di € 600.000,00. Tali proventi sono destinati per € 160.000,00 a finanziamento della spesa corrente ai sensi dell'art. 1, c. 460 della legge 232/2016.

Descrizione	Previsione di bilancio (a)	Accertamenti ad oggi (b)	Da accertare (c= a-b)	Scostamento previsto
Proventi permessi di costruire e relative sanzioni	600.000,00	379.093,28	220.906,72	
<i>di cui: per spesa corrente</i>	<i>160.000,00</i>	<i>160.000,00</i>	<i>-</i>	
<i>di cui: per spesa di investimento</i>	<i>440.000,00</i>	<i>219.093,28</i>	<i>220.906,72</i>	

Gestione corrente: le spese

Per quanto riguarda la spesa corrente, gli stanziamenti allocati nel bilancio in corso di gestione sono da ritenersi in linea con le necessità di funzionamento dei servizi, anche alla luce delle variazioni apportate in occasione dell'assestamento generale di bilancio.

Gestione corrente: fondi e accantonamenti

Fondo di riserva

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di € 55.900,00. Con delibera di Giunta n.86 del 25/06/2026 è stato effettuato un prelievo per Euro 21.395,07, per fare fronte a spese straordinarie ed impreviste aventi carattere di urgenza. Si ritiene in ogni caso adeguato lo stanziamento rimanente, utilizzabile per le eventuali necessità che dovessero presentarsi nel corso dell'anno 2026.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione dell'anno 2025 risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € **3.675.557,17**. Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2025, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE per l'importo di € 808.500,00. Dalla tabella sottostante, sulla base degli stanziamenti assestati dei capitoli oggetto di accantonamento fcde al 30/06/2026, emerge la necessità di accantonare Euro 5.343,50, a seguito dell'aumento dello stanziamento del capitolo 44 a rischio di incasso "sanzioni violazioni limite velocità".

In sede di assestamento, da deliberare contestualmente al presente provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio, verrà adeguato il capitolo relativo al Fondo crediti di dubbia esigibilità incrementando lo stesso per Euro 5.343,50.

Descrizione entrata	% di acc.to bil. prev.	Stanziamiento definitivo di bilancio (\$)	Accertato (A)	Incassato a competenza (I)	% di incasso su maggiore tra S e A	% di accan.to a FCDE	Importo aggiornato FCDE
TASSA RIFIUTI - RECUPERO ANNI PREGRESSI cap 59	5,59%	€ 20.000,00	€ -	€ -	0,00%	5,59%	€ 1.118,00
TASSA SUI RIFIUTI - cap 61	5,59%	€ 2.930.000,00	€ 10.200,00	€ 30,00	0,00%	5,59%	€ 163.787,00
RECUPERO IMU ANNI PREGRESSI -cap 64	54,24%	€ 520.000,00	€ 200.000,00	€ 43.744,00	8,41%	54,24%	€ 282.048,00
ANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DEI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE - cap 38	52,79%	€ 400.000,00	€ 231.904,99	€ 32.488,75	8,12%	52,79%	€ 211.160,00
SANZIONI VIOLAZIONI LIMITE VELOCITA' cap 44	52,79%	€ 260.000,00	€ 165.361,45	€ 37.647,24	14,48%	52,79%	€ 137.254,00
PROV. AUTOVELOX A ENTI PROPRIETARI(207)-cap 47	52,79%	€ 35.000,00	€ 15.059,85	€ 5.768,01	16,48%	52,79%	€ 18.476,50
Importo totale FCDE assestato							€ 813.843,50
Importo stanziato nel bilancio di previsione							€ 808.500,00
Differenza da accantonare							€ 5.343,50
Differenza da ridurre							-

Fondo garanzia debiti commerciali

L'ente non ha stanziato nel bilancio di previsione 2026/2028 il fondo in parola, in quanto non obbligato all'accantonamento a titolo di fondo di garanzia dei debiti commerciali previsto dal comma 862 della legge 145/2018, avendo rispettato gli indicatori di tempestività dei pagamenti e vantando un debito commerciale residuo scaduto al 31/12/2025 pari a 0 (zero), inferiore quindi al 5% del totale delle fatture ricevute nell'anno 2025.

Al 30/06/2026 l'indicatore semestrale di tempestività dei pagamenti è pari a – 9,72.

Fondo rischi contenzioso

Nel risultato di amministrazione 2025 è stato accantonato a titolo di fondo rischi contenzioso l'importo di € 185.909,00. E' stata effettuata una ricognizione con l'ausilio dei legali, approvata con atto di GC n. 22 del 26/02/2026, "FONDO RISCHI DA CONTENZIOSO. RICOGNIZIONE PROPEDEUTICA ALL'APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025".

Nel bilancio di previsione 2026/2028, annualità 2026 invece, risulta stanziato in bilancio un importo di € 5.000,00 calcolato sulla base del contenzioso sorto nel corso del 2025. In sede di Assestamento finale dell'esercizio 2026, si provvederà a rimodulare tale importo in base ai contenziosi cessati e quelli sorti nel corso dell'anno.

Tenuto conto dell'andamento del contenzioso in essere e delle valutazioni svolte, al momento l'accantonamento a fondo rischi contenzioso iscritto in bilancio viene confermato in quanto considerato congruo.

Fondo obiettivi di finanza pubblica

L'Ente ha stanziato nel bilancio di previsione 2026-2028 nella missione 20, il Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025 pari ad Euro 66.600,00.

Fondo perdite società partecipate

Alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2025 delle società partecipate, è emerso che le stesse presentano un utile di esercizio al 31/12/2025, eccetto che per l'Azienda Consortile Servizi Val d'Arda, che presenta una perdita d'esercizio al 31.12.2025 pari ad Euro -20.863,00.

All'interno del verbale di Assemblea dei soci n.1 del 27/05/2026, nella Nota Integrativa, viene riportato che negli anni precedenti il Consiglio di Amministrazione aveva prudenzialmente non distribuito una parte degli utili di esercizio tenendoli come "utili degli esercizi precedenti" per fronteggiare anche eventuali situazioni di perdita determinate non da operazioni di gestione, ma dalla modifica delle regole di remunerazione di ATERSIR.

Di conseguenza, l'Azienda prevede di utilizzare una quota di tali "utili degli esercizi precedenti" per la copertura della perdita dell'esercizio 2025. In tal modo non è previsto nessun onere a carico dei Comuni consorziati.

Anche le proiezioni al 31/12/2026 confermano risultati d'esercizio positivi per tutte le società, tranne che per l'Azienda Consortile Servizi Val D'Arda che prevede una perdita per l'esercizio 2026 stimata pari ad Euro 32.997,00 a seguito dell'applicazione delle "nuove regole ARERA"; questo genera una riduzione dei ricavi che porta ad una perdita al 31/12/2026, pur in presenza di una situazione finanziaria positiva.

Quanto sopra è stato evidenziato nel Verbale di deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 31.10.2025, che testualmente si riporta: *"(...) negli anni precedenti il Consiglio di Amministrazione aveva prudenzialmente non distribuito una parte degli utili di esercizio tenendoli come "utili degli esercizi precedenti" per fronteggiare anche eventuali situazioni di perdita determinate non da operazioni di gestione, ma dalla modifica delle regole di remunerazione di ATERSIR.*

Di conseguenza, si prevede di utilizzare una quota di tali "utili degli esercizi precedenti" per la copertura della perdita dell'esercizio 2026. In tal modo non è previsto nessun onere a carico dei Comuni consorziati.

Inoltre nei prossimi mesi si verificherà con ATERSIR la possibilità di addivenire alla stipula di una convenzione pluriennale in cui a fronte del finanziamento di una serie di investimenti all'Azienda Consortile potrà essere riconosciuta una remunerazione specifica. Questo in modo di garantire, a fianco della solida situazione finanziaria, anche il superamento di situazioni economiche in perdita."

Si reputa che la situazione sia da controllare con molta attenzione anno per anno e qualora gli "utili degli esercizi precedenti" non siano più capienti per fronteggiare la perdita approvata, allora i Comuni consorziati dovranno provvedere, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico delle società partecipate), ad accantonare il "Fondo perdite società partecipate", in proporzione alla propria percentuale di partecipazione all'Azienda Consortile.

Gestione in conto capitale

Per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia che i competenti uffici hanno proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio.

b) La **gestione di cassa** si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo di cassa alla data del 30/06/2026 ammonta ad € 7.758.194,69;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo di cassa finale positivo;
- Il fondo di riserva di cassa stanziato in sede di bilancio di previsione 2026/2028 per Euro € 80.000,00, ammonta ad oggi ad Euro 58.604,93, a seguito dell'adozione della delibera di Giunta n.86 del 25/06/2026 con cui è stato autorizzato un prelievo per Euro 21.395,07, per fare fronte a spese straordinarie ed impreviste aventi carattere di urgenza.

c) La **gestione dei residui** evidenzia un generale equilibrio desumibile dai seguenti prospetti, con valori al 30/06/2026:

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

TITOLI	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONI	RESIDUI FINALI
Titolo I	3.060.566,58	813.586,80	2.246.979,78

Titolo II	1.792.785,52	325.079,31	1.467.706,21
Titolo III	2.664.108,81	576.386,20	2.087.722,61
Titolo IV	2.009.039,03	873.322,97	1.135.716,06
Titolo V	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	8.694,43	320,00	8.374,43
TOTALE	9.535.194,37	2.588.695,28	6.946.499,09

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	Accantonamento al 31/12/2025	€ 3.675.557,17
-------------------------------------	---------------------------------	----------------

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

TITOLI	RESIDUI INIZIALI	PAGAMENTI	RESIDUI FINALI
Titolo I	4.056.585,50	1.960.654,84	2.095.930,66
Titolo II	856.721,57	549.849,10	306.872,47
Titolo III	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	115.321,61	87.031,72	28.289,89
TOTALE	5.028.628,68	2.597.535,66	2.431.093,02

3) RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEI DEBITI FUORI BILANCIO.

Da un attento esame complessivo della situazione debitoria è stata accertata l'inesistenza di debiti fuori bilancio, come dichiarato da ogni Responsabile di Settore, di cui ai documenti conservati agli atti;

4) RIPIANO DI EVENTUALI DEBITI FUORI BILANCIO E/O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

Il rendiconto dell'esercizio 2025 è stato chiuso con un avanzo di amministrazione dell'importo di € **5.362.191,58** come da delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 28/04/2026, di cui la parte libera al

30/06/2026 ammonta ad € **530.211,26**. Non si è riscontrata la necessità di ripianare debiti fuori bilancio, come attestato dai Responsabili di Settore, di cui alle dichiarazioni conservate agli atti.

Considerato che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art. 193 è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione;

P R O P O N E

l'adozione di apposita deliberazione consiliare recante per oggetto: «Salvaguardia degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.LGS 267/2000 e s.m.» ed a tal proposito

A T T E S T A

- che il bilancio, allo stato attuale, conserva l'equilibrio finanziario ed il pareggio di gestione di competenza e dei residui e che, presumibilmente, salvo eventi straordinari ed imprevedibili che potrebbero verificarsi da oggi alla fine dell'anno, lo stesso pareggio sarà conservato alla chiusura dell'esercizio;
- che al momento non esistono debiti fuori bilancio che necessitano il "Riconoscimento di legittimità";
- che l'ultimo esercizio chiuso non presenta disavanzo di amministrazione.

Fiorenzuola d'Arda, 17/07/2026

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
E RISORSE UMANE
dott. Andrea Rivaldi
(firmato digitalmente ai sensi di legge)